

-11.9 °C Rome

domenica 25 Febbraio 2024

Accedi

CRONACHEdi
Il quotidiano indipendente
PACE IN UCRAINA**PROMUOVI
LA TUA AZIENDA
SUL WEB**Contattaci subito,
realizzeremo il tuo sito
in base alle tue esigenze
Abbiamo un'esperienza trentennale

Home Politica Economia Italia ▼ Mondo Sport Tv&Spettacoli Gossip



Home > Commenti > Il diritto a essere curati non può essere spezzettato

Commenti

Il diritto a essere curati non può essere spezzettato

Di Raffaele Carotenuto, scrittore e meridionalista

Di Mauro Vignola - 25 Febbraio 2024



La fotografia del 6° Rapporto Gimbe sullo stato del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), anche alla luce del Disegno di Legge sull'autonomia differenziata, lascia pochi margini interpretativi su dove ci siamo già incamminati, purtroppo. Continuare nella "cristallizzazione" dei rapporti Nord-Sud, sul terreno di un diritto infungibile, necessario e costituzionalmente garantito, non farà altro che acuire le distanze territoriali. Già prima dell'autonomia differenziata, ovvero negli ultimi 15 anni, il SSN è stato indebolito, relegando l'intero sistema delle cure dalla tutela unica e insopprimibile a ben 21 sistemi sanitari regionali. Durante e dopo il Covid-19 tale situazione si è enormemente aggravata, con delle punte di non ritorno in relazione: 1) tempi di attesa; 2) chiusura/affollamento dei pronto soccorso; 3) pensionamento e mancate sostituzioni di medici e pediatri di famiglia; 4) migrazione sanitaria. Tutti pericolosi motivi di "rinuncia alle cure".

Eppure in sanità, nel nostro paese, ci sono i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ovvero le prestazioni minime e indispensabili da fornire a tutti i cittadini gratuitamente, ma questo non evita le disparità che esistono in sanità tra Nord e Sud. Non è un caso se la "mobilità sanitaria" vede strutturalmente svantaggiato il Mezzogiorno. La sola Regione Campania presenta un saldo negativo, pari a circa -300 milioni ogni anno, poiché una fetta di cittadini campani è costretta a

Notizie più rilevanti

**L'intervista. Durigon: "Terzo mandato, amministratori da premiare"**

25 Febbraio 2024

**Droga, soldi e pistole: arrestato 40enne**

25 Febbraio 2024

**Nel mirino dell'Antimafia il denaro degli Iorio versato alla ditta di...**

25 Febbraio 2024

**Castelvoturno, è corsa a 4 per la fascia tricolore**

25 Febbraio 2024

**Stellantis, morto per un riposo negato**

25 Febbraio 2024

**Usa, Trump vince le primarie repubblicane in South Carolina**

25 Febbraio 2024

**Napoli, scippo a una consigliera della Nato**

24 Febbraio 2024

**Napoli, 16enne trovato un coltello a serramanico**

24 Febbraio 2024

**Napoli, sorpreso con 100 chili di droga e 4 pistole: arrestato...**

24 Febbraio 2024

**Stellantis, scende in campo anche la premier Meloni**

24 Febbraio 2024

**Napoli, spaccio a Scampia: due arresti**

23 Febbraio 2024

**Napoli, smantellata piazza di**

curarsi fuori Regione, più precisamente al Nord.

L'autonomia differenziata non farà altro che peggiorare il rapporto tra meridione e settentrione per l'accesso al sistema delle cure obbligatorie. Le Regioni del Nord che chiedono più autonomia (Veneto, Lombardia, Emilia Romagna) sono esattamente quelle che, attualmente, "ricevono" la maggior parte dei pazienti del Mezzogiorno (94,1%), incamerando quelle cifre di chi non riesce a curarsi al Sud. Un travaso di soldi, da giù a su, che vale qualche miliardo di euro l'anno.

Questa impietosa fotografia porta a capire che la discussione sui Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), attualmente in definizione, non porterà da nessuna parte se quest'ultimi si ridurranno ad una mera "elencazione aggiornata" delle necessità dei cittadini. Il problema è sì quantitativo, ovvero mettere i cittadini nella condizione materiale di poter esigere questi nuovi diritti, ma anche e soprattutto stabilire i livelli qualitativi di queste prestazioni. Una "sanità della qualità" che recuperi un modello organizzativo di assistenza territoriale, fabbisogni di personale, il coordinamento tra ospedale e territorio. Ma che allo stesso momento faccia arretrare frodi, acquisti a costi "fuori" mercato e privilegi.

Tutto questo un tempo avrebbe fatto pensare alla "riforma" del SSN, come una rivoluzione che permettesse una "difesa della salute" lontana da contese politiche e da gruppi di interesse. Ma principalmente un nuovo intendimento suffragato da un investimento pubblico capace di invertire il trend discendente degli ultimi decenni.

Purtroppo siamo lontani da ciò se con l'autonomia differenziata – concepita da chi vuole ulteriormente spaccare il paese con l'idea di non immettere un solo euro in più rispetto ad oggi – non si intende porre i cittadini, tutti, nella condizione di usufruire di quei nuovi diritti sociali e politici sanciti dalla Costituzione.

Non è bastata una pandemia a dimostrare che la divisione territoriale non giova a nessuno, che lo spezzettamento regionale di un diritto incancellabile ha prodotto ulteriore problemi, piuttosto che risolverli diversamente. Non ce ne faremo mai una ragione.

di Raffaele Carotenuto, scrittore e meridionalista



spaccio ad Acerra: arrestato 19enne

23 Febbraio 2024



Napoli, scoperta bisca clandestina a Villaricca: sequestrati 22mila euro

23 Febbraio 2024



Napoli, scontro frontale a Caivano: 24enne senza scampo

23 Febbraio 2024



Russo scarcerato, investigatori in allerta: c'è il rischio che il clan...

21 Febbraio 2024



[Articolo precedente](#)

Stellantis, morto per un riposo negato

[Articolo successivo](#)

Castelvoturno, è corsa a 4 per la fascia tricolore



Mauro Vignola

Articoli correlati

Altro dall'autore




Mai mollare, mai complici del sistema
Contro conformismo e genuflessione ai poteri
Chi ha preso impegni non si fermi: il tempo delle promesse è finito

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

☐ Salva il mio nome, email e sito per i miei prossimi commenti**Pubblica Commento****CRONACHEdi**
Il quotidiano indipendente

CHI SIAMO

libra  editrice

Direttore Responsabile: **Maria Bertone**
Società editrice: **Libra Editrice soc. coop. a r.l.**
P. IVA: **06854870638**
Redazione: **S.S. Sannitica 87, km 20,600 - 81025 Marcanise (Ce)**
Tel.: **0823.581055 - 0823.581005 - 0823.821165 - Fax 0823.821725**
Numero iscrizione R.O.C.: **9721**
Numero iscrizione AGCI: **13738**
Dati registrazione testata: **n. 5086 del 9/11/1999, Tribunale di Napoli**
"Contributi incassati nel 2023: Euro 1.259.956,77. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70."

Contattaci: libraeditrice.caserta@virgilio.it

SEGUICI



Questo sito usa i cookies, anche di terze parti. Cliccando su "Accetto", sulla pagina o con lo scrolling esprimi il tuo consenso. Info su cookies e ritiro del consenso

© 2003-2018 Libra Editrice S.c. a r.l. - P. IVA: 06854870638

nella

[Informativa privacy](#)[Accetto](#)[Redazione](#)[Contatti](#)[Privacy](#)[Mappa del sito](#)